

Secondo quanto indicato dalla Banca Centrale Europea, alcuni Paesi della zona euro devono chiaramente imprimere slancio al processo legislativo e attuativo delle riforme strutturali, per quel che riguarda i mercati dei beni e servizi e del lavoro nonché gli interventi volti a migliorare il contesto in cui operano le imprese, ad esempio provvedendo all'annullamento della burocrazia necessaria ad attivare una nuova iniziativa imprenditoriale.

Non è sufficiente che la Banca Centrale Europea garantisca una politica accomodante se i Paesi che fanno parte del circuito dell'euro non danno vita a un contesto fertile nel quale far attecchire i risultati di quella politica. Gli Stati della zona euro devono, pertanto, assumere ciascuno le proprie responsabilità al fine di rendere proficue le disposizioni annunciate e attuate dalla Banca Centrale Europea, altrimenti suddette misure rimangono sterili e inutili.